

SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO, VERGINE

1 ottobre - memoria



La Francia dell'Ottocento è il primo paese d'Europa nel quale cominciò a diffondersi la convinzione di poter fare a meno di Dio, di poter vivere come se egli non esistesse. Proprio nel paese d'Oltralpe, tuttavia, alcune figure di santi, come Teresa di Lisieux, ricordarono che il senso della vita è proprio quello di conoscere e amare Dio. Teresa nacque nel 1873 in un ambiente profondamente credente. Di recente anche i suoi genitori sono stati dichiarati santi. Ella ricevette, dunque, una educazione profondamente religiosa che presto la indusse a scegliere la vita religiosa presso il Carmelo di Lisieux. Qui ella si affida progressivamente a Dio. Su suggerimento della superiora tiene un diario sul quale annota le tappe della sua vita interiore. Scrive nel 1895: «Il 9 giugno, festa della Santissima Trinità, ho ricevuto la grazia di capire più che mai quanto Gesù desideri essere amato». All'amore di Dio Teresa vuol rispondere con tutte le sue forze e il suo entusiasmo giovanile. Non sa, però, che l'amore la condurrà attraverso la via della privazione e della tenebra. L'anno successivo, il 1896, si manifestano i primi segni della tubercolosi che la porterà alla morte. Ancor più dolorosa è l'esperienza dell'assenza di Dio. Abituata a vivere alla sua presenza, Teresa si trova avvolta in una tenebra in cui Le è impossibile vedere alcun segno soprannaturale. Vi è, però, un'ultima tappa compiuta dalla santa. Ella apprende che a lei, piccola, è affidata la conoscenza della piccola via, la via dell'abbandono alla volontà di Dio. La vita, allora, diviene per Teresa un gioco spensierato perché anche nei momenti di abbandono Dio vigila ed è pronto a prendere tra le sue braccia chi a Lui si affida.

ALL'INGRESSO

(Cf Dt 32,10-12)

Il Signore la protesse e ne ebbe cura,
la tenne cara come la pupilla dei suoi occhi;
come un'aquila dal volo possente,
la prese e la portò per vasti cieli.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Signore Gesù, che hai promesso agli uomini il regno dei cieli
a condizione che diventassero semplici come bambini,
fa' che seguiamo con cuore umile la via iniziata da santa Teresa
e arriviamo alla serenità eterna e alla gioia,
in comunione con te, nostro Signore e nostro Dio,
Che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Sal 20,4; Gs 31,18)

Mi sei venuto incontro, o Dio, con larghe benedizioni,
mi hai allevato fin dall'infanzia,
e ancora non arrivo a comprendere
la profondità del tuo amore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli,
donaci di percorrere con serena fiducia
la via tracciata da santa Teresa di Gesù bambino
perché si riveli anche a noi la gloria del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

O Dio, mirabile nei tuoi santi,
accogli questi doni che ti presentiamo
nel ricordo di santa Teresa,
e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia ben accetta l'offerta di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu, che preferisci rivelare i misteri del regno agli umili e ai piccoli,
hai reso grande la vergine santa Teresa
per la semplicità dello spirito
e per l'amore appassionato alla Chiesa;
offrendosi a te con filiale abbandono,
imparò a consacrarti ogni giorno tutto il suo cuore.

Noi ci uniamo ora nell'inno di lode a questa tua serva beata,
che gode con tutte le creature celesti della tua visione gloriosa,
ed eleviamo alla tua maestà
il canto di adorazione e di gioia:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Per te mi conservo pura e ti corro incontro, mio Sposo,
con la lampada accesa.

ALLA COMUNIONE

(Cf Sal 30,20)

Quanto è grande, o Dio, la misura della tua dolcezza,
che riservi per quelli che ti amano!
A te vengo, dolcissimo Signore!

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento accenda in noi, o Padre,
il fuoco di carità che ispirò alla santa vergine Teresa
di offrire la vita a salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.